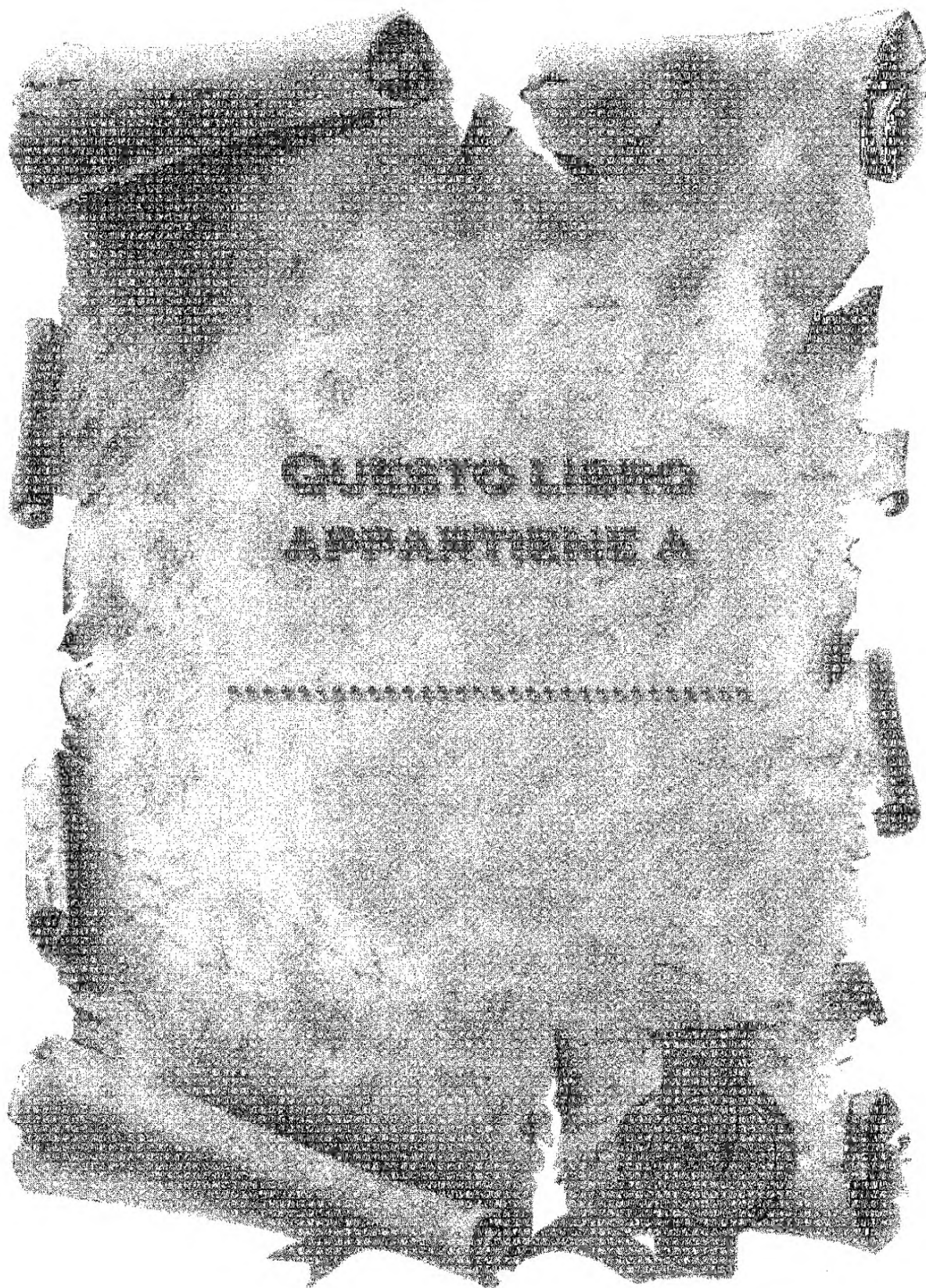
IL CIPRIANILLO
OVVERO
IL TESORO DEL FATTUCCHIERO
EDIZIONI IL CROGIUOLO MILANO

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

Nessun libro, nella storia della magia e dell'esoterismo fu tanto criticato quanto ricercato come il Libro di San Cipriano conosciuto volgarmente come Ciprianillo. Nel corso dei secoli molte persone addirittura persero il senno nell'affanno di ricercarlo, studiarlo, possederlo ed utilizzarlo. Certe edizioni raggiunsero prezzi inarrivabili e le prime, addirittura, si tramanda fossero copiate su fogli di pergamena umana. Editori, nello scorrere degli anni, pubblicarono diverse versioni, ciascuna vantava di essere l'originale…ma quale fra le molte? Tutte e nessuna perché in realtà il Ciprianillo ha molte facce, molte versioni, nonostante tutte abbiano parti in comune. Molte versioni commercializzate risultano incomplete o piene di procedimenti assurdi ed inattuabili. Si dice che questo escamotage venisse adottato per disincentivare il volgo dal cimentarsi in queste pratiche perché l'edizione più accreditata, conservata in Gallizia in una sezione speciale nella Biblioteca dell'Università, è un tomo di molte pagine, ma a questo non si può avere accesso in quanto ancora oggi è richiuso in una teca speciale e assicurato con quattro grosse catene e lucchetti di cui nessuno, pare abbia le chiavi. Si dice che il tomo originale abbia procedimenti ricavati da altri grimori ma sono solo supposizioni, speculazioni..forse fantasie. La raccolta che vi proponiamo con il nome di Ciprianillo contiene procedimenti provenienti da diverse tradizioni, tutti derivanti da testi che escono sotto l'egida di San Cipriano. Vi proponiamo questa collezione come un vero e proprio tesoro folklorico, al lettore il giudizio e la fantasia..perchè la magia su di essa si basa, nel bene e nel male.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

DAL LIBRO DI SAN CIPRIANO "AL MONDO INTERO"

"Io Giona Sufurino, monaco nel Convento di Broken, prostrato in ginocchio al cospetto del firmamento fulgido di stelle affermo solennemente di aver comunicato con tutti gli spiriti superiori della Corte Infernale. Essi mi mostrarono questo libro scritto su pergamena immacolata con caratteri ebraici.

Affermo innanzi alle genti di tutto il mondo, che quanto in esso si contiene è la pura verità. Io pure fui un tempo incredulo, ma innanzi alla luminosa evidenza dovetti ravvedermi dell'errore. Provando fin da ragazzo viva predilezione per lo studio delle scienze, divenuto uomo non trascurai di approfondire gli insegnamenti appresi; ma in fondo ad esse io trovavo l'indefinito, il vuoto. Allora l'anima mia cercava ansiosa di scoprire la Verità Suprema celata nel Mistero. Una volta divenuto monaco professo nel convento di Broken spinto dall'amore allo studio, sollecitai ed ottenni l'incarico di bibliotecario. Così mi isolai nell'antica ed immensa biblioteca, trascorrendo gli anni tutto dedito alle più profonde e misteriose ricerche del sapere. Trovai numerosi volumi che trattavano delle arti magiche ed esoteriche. La semplice lettura di alcuni mi persuase che ivi avrei trovata Quella Verità tanto persistentemente cercata. Feci a me stesso questo ragionamento: Certa è l'esistenza degli Spiriti Buoni e degli Spiriti Maligni, nè vi è dubbio che questi spiriti possano rivelarsi a noi, se allo stesso Figlio di Dio apparve il demonio nei momenti precedenti la morte. Spiriti fortunati debbono essere dotati di una intelligenza superiore, giacchè la medesima religione dà loro il potere di tentarci, di indurci al bene o al male. Dunque se l'uomo può col mezzo della magia porsi in relazione con questi spiriti, l'uomo sarà in grado di raggiungere La Suprema Sapienza. Nonostante simili frequenti riflessioni fatte nella cella solitaria o tra i polverosi libri della silenziosa biblioteca, non ardivo tentare i mezzi che mi avrebbero condotto al desiderato fine. Finalmente decisi di attuare quello che chiamavo come il mio progetto. Era una fredda notte d'inverno. Il cielo era coperto di fosche nubi, squarciate di tratto in tratto dal bagliore di lampi; il vento sibilava sinistramente tra i pini della montagna; la pioggia sferzava i vetri dei finestroni gotici del convento. Un tempo terribile, ma io non provavo alcun senso di paura aspettando lo scoccar della mezzanotte. Quando tutti i monaci ritirati nelle loro celle forse già dormivano, uscìi cautamente dal convento e mi incamminai verso la montagna. Giunsi alla più alta cima mentre i lampi si incrociavano minacciosi sul mio capo. Io restavo fermo, non tremavo, nè vacillava in me il proposito di invocare il Re dell'Inferno. Quando giudicai che fosse giunto il momento propizio gridai:

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

Se è vero che esisti o potente genio dell'inferno, presentati a me! Prontamente apparve lo spirito invocato che mi disse: Che vuoi da me? Io risposi: Chiedo di entrare teco in relazione. Lo Spirito me lo concesse e mi disse di ritornare nella mia cella dicendomi che sarà proprio lì che io lo potrò trovare ed invocare tutte le volte che lo desidererò. Aggiunse anche che egli mi rivelerà tutti i segreti di questo mondo (ossia il Nostro Mondo Naturale) e dell'altro (cioè il Mondo Oscuro).
Egli mi consegnerà quindi un libro che sarà come il Catechismo delle Scienze Segrete, un catechismo che solamente gli iniziati saranno capaci di comprendere. Fatto questo scomparve e successe proprio quello ch'egli mi aveva detto: comunicò con me ogni volta che mi fu necessario e mi rivelò questo libro. Esso è la Chiave d'Oro che apre e decifra i Supremi Arcani Della Vita e Della Natura, totalmente ignorati dagli increduli e dal volgo.
Lucifero mi consegnò un libro scritto in ebraico egli mi disse: "è il medesimo che io donai al Gran Cipriano, obbligatovi dalla virtù di un talismano che egli possedeva. Il libro gli servì ad acquistare la conoscenza della vera Magia, con cui potè esercitare il dominio sopra gli Spiriti e sulle Persone. Con tale mezzo raggiunse la massima potenza che a te pure sarà data ottenere, se mediterai ed eseguirai gli insegnamenti contenuti in questo libro. Questo libro porta tra i fogli i segni cabalistici del Drago Rosso e della Capra Infernale, o Capra del Sortilegio; per le facoltà magiche di detti segni esso si trasferirà ovunque avrete dimora e vi accompagnerà in ogni luogo. Fate quante più prove vi piacerà e vedrete grandi meraviglie."
Rimasi un pò sconvolto da tali rivelazioni e dagli avvenimenti appena vissuti ma alla fine riuscìi a fissare il mio pensiero sul libro che sembrava quasi m'invogliasse a leggerlo. Lucifero mi aveva detto che tale libro era scritto in caratteri ebraici a me indecifrabili, ma non appena aprìi la prima pagina del libro notai con grande sorpresa che riuscivo benissimo a leggere questo strano libro anche se era scritto in termini indecifrabili io riuscivo comunque ad interpretarli come fosse il mio idioma naturale.
Tutto mi appariva straordinario. Non pertanto senza difficoltà tutto mi diventava familiare a misura che lo andavo osservando. Il Drago e la Capra Infernale raffigurate tra le pagine di questo libro a un certo punto cominciarono ad animarsi, a muovere gli occhi, si distaccarono dal libro e si inchinarono al mio cospetto. Essi mi dissero che furono mandati da Lucifero per servirmi e per soddisfare ogni mio ordine e desiderio. Io rimasi esterefatto da questo fenomeno e inizialmente cominciavo ad avere un pò di paura per ciò che mi stava accadendo ma poi raccolsi le mie forze e dissi loro: "Nulla voglio adesso, ma desidero sapere in qual modo dovrei chiamarvi quando si presentasse l'occasione di aver bisogno di voi, a qual genere di servigi v'è dato prestarmi". La Capra disse: "io mi chiamo Barbatos e questo è Prusias, stiamo sotto la giurisdizione di Satanacchia, nostro capo, coadiutore del sommo Imperatore Lucifero, generalissimo degli eserciti degli spiriti infernali. Esso ci ha posto al tuo fianco per obbedirti. Basterà che tu chiami uno di noi per metterci tutti e due ai tuoi servigi". Io dissi che per me andava bene e che per ora potevano ritirarsi.
Uscii all'aperto, tentando di distrarmi e vincere l'emozione suscitata da ciò che mi era appena accaduto. Mano a mano subentrava in me la calma, quanto era accaduto mi pareva più naturale. In seguito potei ricorrere ai miei servi ogni volta che mi fu necessario e potei trattare coi loro capi senza timore. Da uomo cauto, tanto per prevenire qualsiasi contingenza decisi di copiare il contenuto del libro nel cui frontespizio vi era scritto: "Trattato completo della vera Magia o tesoro del fattuchiero" e la seguente dedica: "Dedichiamo questo libro al nuovo adepto nelle scienze occulte" sotto la dedicatoria era aggiunta la nota: "Dichiaro che questo libro mi ha insegnato la vera Magia procurandomi il Dominio Assoluto Sopra Tutto l'Universo." CIPRIANO IL MAGO.

Monastero di Broken. Anno di Grazia 1001.
GIONA SUFURINO

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

Così si apre il famigerato "Libro di San Cipriano" in una delle versioni più famose, perché esistono diverse edizioni e variazioni di questo antico grimorio magico. In realtà i vari testi finora pubblicati non fanno che riportare delle collezioni di incantesimi tratti da altri grimori e riuniti sotto il titolo di San Cipriano. Ma chi era veramente questo misterioso personaggio?

LA VITA DI SAN CIPRIANO

Il santo che si venera con questo nome fu avanti la conversione al cristianesimo uno dei maghi più famosi che siano stati conosciuti. Nato in Antiochia tra la Siria e l'Arabia, da padre ricchissimo e autorevole, esercitò tutte le arti magiche fino quando a 30 anni si convertì alla religione Cristiana. Durante la sua professione di Mago scrisse numerosi libri di stregonerie di rituali esoterici, fece numerosi sortilegi e vaticini, compì operazioni, ottenne effetti sorprendenti, meravigliando il mondo con le sue arti segrete. Esercitò una potenza formidabile sugli spiriti, che gli obbedivano in ogni mandato, riuscendo così a produrre strabilianti incantamenti. Al dominio assoluto che esercitava sulle persone e sugli elementi si deve indirettamente la sua conversione alla fede di Cristo, avvenuta in seguito a questo fortuito caso. Abitava in Antiochia una giovinetta di nome Giustina tanto graziosa quanto ricca.
I genitori Edeso e Cledonia, l'avevano cresciuta alla religione dei gentili, ma la fanciulla, avendo assistito ad una predica del diacono Prailo, che esaltava la bellezza ideale della nuova religione e ne descriveva le gioie spirituali, si convertì riuscendo dopo pochi mesi a strappare anche il padre dall'errore del paganesimo. Il giovane Aglaide si innamorò di questa Giustina, la chiese in sposa, ma ne ebbe un rifiuto, essendosi la fanciulla votata alla castità per meglio adorare Dio. Disperato Aglaide ricorse a Cipriano il Mago perchè obbligasse la fanciulla, che tanto si ostinava nella ripulsa, a cedere al suo ardente desiderio. Il mago usò tutte le malie e i più potenti incantesimi; chiese aiuto agli spiriti maligni per riuscire nell'impresa. Qualunque sforzo fu vano. Giustina resisteva a ogni sorta di male arti perchè s'era posta sotto la protezione della Vergine, era aiutata dalla divina grazia di Gesù ed inoltre portava sulla palma della mano destra il segno della Croce di San Bernardo che da sola basta ad annientare ogni genere di fatture.
Pieno di furore Cipriano vedendosi vinto da una delicata creatura insorse contro Lucifero dicendo: "Da che dipende oh genio d'Averno che tutta la mia potenza sia umiliata da una debole donna? Non puoi tu, che eserciti onnipossente dominio sottometterla al mio comando? Dimmi subito quale talismano o amuleto la protegge e le dà la forza di resistere e di vincermi!". Lucifero obbligato dal volere divino rispose: "Malgrado tutto il mio vasto regno d'Averno sono sottoposto alla volontà del Dio dei Cristiani e Signore dell'Universo, nè mi è possibile indurre in tentazione chi ha il segno della Croce. Di questo si vale Giustina contro di me". Cipriano esclamò: "Se è come tu asserisci fin d'ora ti rinnego e mi faccio discepolo di Cristo". La conversione di Cipriano fu così sincera che il neofita andò giubilante al martirio per ascendere poi nella schiera dei santi.

La maggior parte dei rituali e delle operazioni descritte nelle varie edizioni di San Cipriano sono in realtà inattuabili ai giorni nostri, proponendo ingredienti se non strani quantomeno improbabili, tuttavia esistono una serie di incantesimi ed orazioni mai divulgati in Europa che racchiudono il vero segreto di San Cipriano e che potrete conoscere in questo testo.
Il segreto di San Cipriano è da ricercarsi nell'iconografia oltre che negli antichi manoscritti. San Cipriano viene infatti raffigurato in due modi differenti, come stregone o come vescovo in abito talare alle cui spalle si intravede un uomo illuminato dallo spirito di Dio prima di venire giustiziato, metafora del pentimento e della redenzione.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

La prima raffigurazione viene chiamata San Cipriano di Cartagine o San Cipriano lo Stregone ed è quella che andrebbe impiegata nelle pratiche magiche tramandate da questo personaggio. Nell'iconografia appare una sorta di monaco barbuto con un libro. In altri dipinti viene raffigurato seduto su una roccia con un libro sulle ginocchia, ai suoi piedi altri libri con sopra un teschio. Alle sue spalle si intravede il diavolo. Il primo testo rappresenta la conoscenza del Bene, quelli ai suoi piedi sormontati dal cranio, la conoscenza del Male comunque dominata dallo spirito e dall'intelletto.
Ogni libro di San Cipriano però, e questo raramente viene detto, diventa utile solamente previa sottoscrizione di un patto di luce con lo spirito che permette al magista di poter operare in virtù del Santo sia con le forze della luce che con le forze delle tenebre. Questo patto è una sorta di legame con il Santo ed un impegno da parte della persona nel perseguire sempre il bene quand'anche si dovesse impiegare, in caso estremo, il male. Ecco perché non si può considerare il Libro di San Cipriano un testo di magia nera. Questo contratto con lo spirito avviene mediante la preparazione di una statua che lo rappresenti che viene consacrata secondo un preciso rituale e speciali orazioni, erbe ed altri elementi esoterici che servono per sigillare il contratto con lo spirito. Attraverso questo simulacro potranno essere eseguiti tutti gli incanti che passano sotto il nome di "incantesimi e sortilegi" di San Cipriano, molti dei quali troverete nelle pagine seguenti. In virtù di San Cipriano infatti potranno essere eseguite anche tutte le pratiche chiamate volgarmente con il nome di Magia Simpatica attraverso la sua mediazione.
La seconda raffigurazione del Santo, in abito talare, a livello magico ha meno potere venendo a raffigurare la sublimazione di una delle due vie sacre (quella del Bene e quella del Male) a discapito dell'altra. Si ritrova spesso questa immagine nei santini e nelle opere di esorcismo dimenticando che se San Cipriano non avesse calcato prima la strada delle tenebre non sarebbe stato in grado di conoscere quella della luce di Dio. L'icona di San Cipriano Vescovo viene impiegata per allontanare il male ed a scopo di difesa.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

COME CONSACRARE LA STATUA DI SAN CIPRIANO

Il simulacro del Santo appare come una statua in argilla cotta in un forno a legna al cui interno vengono inseriti i Segreti di San Cipriano, ossia una serie di elementi che costituiscono il patto con lo spirito di questo santo e che permetteranno a chiunque ne conosca il segreto di entrare nella schiera degli eletti a cui sia concessa la possibilità di operare nelle due vie sacre della magia. Queste vie venivano anticamente chiamate la via rossa e la via nera. Anticamente sotto la dizione di Magia Rossa si intendevano tutte le pratiche legate alla vita, mentre sotto la dizione di Magia Nera quelle dirette alla morte nel suo senso gnostico. Il concetto viene espresso a livello esoterico anche nella figura del Baphomet, il "dio dei Templari". Un Baphomet o Bafometto è un idolo o un'immagine. Ne esistono varie descrizioni come: un idolo con un teschio umano, una testa con due facce, un idolo-gatto ed una testa barbuta. La probabile etimologia del nome è trattata in seguito. Il termine ricorre per la prima volta nei verbali del processo contro i Cavalieri templari; durante la soppressione dell'ordine fu sostenuto dall'Inquisizione che i cavalieri usassero un *Baphomet* come parte delle loro cerimonie di iniziazione. Questo fatto, oltre ad altre asserzioni, fece sì che il loro Ordine religioso fosse accusato di eresia e idolatria. In ogni caso il nome fu ripreso, dal XIX secolo, dai sostenitori dell'occultismo. Una più recente e conosciuta descrizione raffigura il Bafometto nella forma di un capro umanoide alato con seno ed una torcia sulla testa tra le corna. Questa immagine proviene dall'opera di Eliphas Lévi *Dogme et rituel de la haute magie* (Dogma e rituale dell'alta magia) del 1855-56. Il Baphomet, come suggerisce l'illustrazione di Levi, è stato occasionalmente mal interpretato come sinonimo di Satana o come un demone, un membro della gerarchia dell'Inferno. Nella testa del Baphomet di Levi era inscritto un pentacolo, che è un simbolo adottato dai fedeli della Wicca e da altri seguaci dell'occultismo. Una testa di capro inscritta in un pentagramma invertito, è un simbolo occasionalmente adottato dai satanisti. La testa, le corna e la torcia insieme prendono la forma di un Fleur de lys. Il braccio destro è rivolto verso l'alto e riporta la dizione SOLVE, il sinistro è rivolto verso il basso e riporta la scritta COAGULA.

La consacrazione del simulacro di San Cipriano segue regole ben precise. Questa dovrà avvenire in una notte di luna nuova, preferibilmente di sabato o di lunedì (consultate il Lunario Il Crogiuolo® per avere la certezza di operare nel giorno giusto, è disponibile GRATUITAMENTE previa richiesta). Serviranno i seguenti elementi:

- una candela bianca
- una candela rossa
- una candela nera
- carboncini
- pentacolo in pergamena
- panno rituale bianco
- erbe di San Cipriano
- corniola rossa
- cera per sigillare
- statua in terracotta del santo

Stendere il panno sul tavolo che funge da altare. Al centro del panno posizionare la statua del santo. Attorno mettere le tre candele a triangolo (la bianca in basso a sinistra, la nera in alto e la rossa in basso a destra). Accendere le candele, prima la bianca, poi la rossa e poi la nera. Su un carboncino gettare un pizzico delle erbe e recitare questa preghiera:"**Attraverso il fumo di queste erbe sacre io purifico e consacro questi oggetti affinchè diventino strumento di benedizione nel nome del**

potente Adonai, Eloim, Jehova dinnanzi a cui si piega il Creato intero ed al cui cospetto tremano le forze della natura".
Passare attraverso i fumi la statua, defumandola con cura anche all'interno, la pietra, il pentacolo in pergamena e la cera per sigillare. A questo punto scrivere con inchiostro di china nero, sul pentacolo, il proprio nome completo e quello della propria madre. Es. Mario Bianchi figlio di Maria Rossi. Sputare sul pentacolo, una volta che l'inchiostro si sia asciugato, per tre volte e dire:"**Con la mia saliva ed il mio sangue firmo il mio impegno con te, benedetto San Cipriano, affinchè tu diventi per me baluardo, precettore, consigliere, guida e compagno nel cammino dell'Antica Scienza dei Magi**". Inserire a questo punto il pentacolo nella statua. Quindi mettere all'interno la pietra ed un pizzico delle erbe.
Scaldare in una pentola la cera in modo che si sciolga e versarla con attenzione all'interno della statua in modo da sigillare i vari elementi al suo interno. Recitare dunque questo scongiuro:

INVOCAZIONE DELL'AMORE DI DIO

L'amore divino deve procedere dall'acquisto della scienza che io professo e il principio di questa scienza è la chiave del timor di Dio. Per conseguenza è necessario onorarlo e adorarlo con sincera contrizione e devozione; invocarne la protezione in ogni atto che vogliamo compiere e per tutte le cose che speriamo ricevere la Lui. Dio se giudicherà savie le nostre domande e giusti i nostri propositi ci accompagnerà sulla retta via, diversamente ci abbandonerà. Quando si vuole apprendere la scienza delle Arti Magiche è indispensabile prepararsi ad agire osservando Le Fasi della Luna, senza le quali nessun profitto si ricava dalle esperienze. Invece valendosi delle lunazioni e associandovi il timore di Dio, che in sostanza è l'Amore a Dio, facile riuscirà ogni impresa.

Questo poderoso scongiuro è tratto dal Libro di San Cipriano ed è la chiave del patto con lo Spirito. Lasciare la statua rovesciata finchè la cera non si sia solidificata, nel frattempo recitare questo secondo Scongiuro per tre volte:

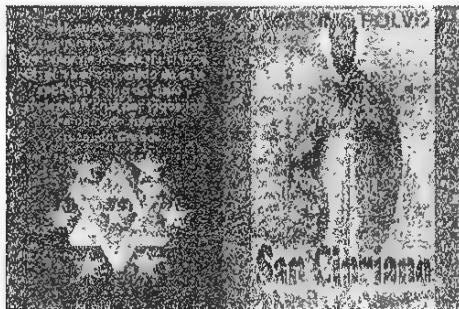
Oh Padre potentissimo! Oh madre, la più tenera delle madri! Oh esemplare ammirabile della materna tenerezza! Oh Figlio, fiore dei figli! Oh forma di tutte le forme! Anima, Spirito, armonia di tutte le cose. Conservateci, proteggeteci, guidateci, liberateci da tutti gli spiriti maligni che ci assediano continuamente senza che noi lo sappiamo. Amen.

Bruciare ancora un po' di erbe di San Cipriano sui carboni ardenti e defumare nuovamente la statua con cura. Posizionarla nuovamente tra le candele e lasciare che terminino di bruciare.
Terminata l'opera potrete posizionare la statua del santo in un angolo di casa vostra, su un tavolino, una mensola secondo il vostro gusto. Quello spazio diventerà il vostro spazio di lavoro quando desiderate operare nella vibrazione di San Cipriano. La statua potrà comunque essere spostata per eseguire operazioni particolari.

NOTA: ogni statua lavora solo ed unicamente con la persona che ha eseguito il rituale, nessuno, a parte il proprietario della statua potrà lavorarci. Questo stesso libro, come tutti i grimori, è personale e le operazioni riportate potranno essere solo eseguiti dal proprietario. Per questo motivo è bene scrivere il proprio nome in seconda di copertina nello spazio apposito.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

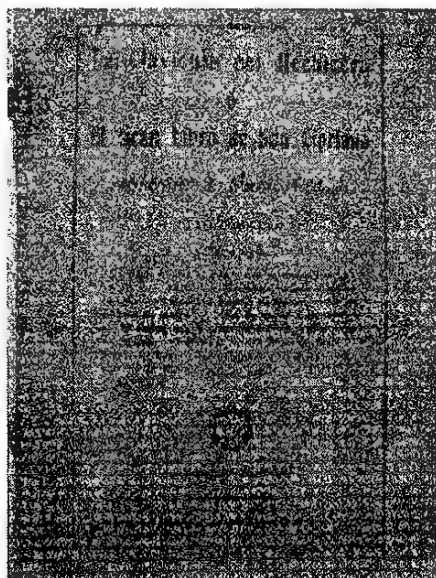
IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

DELLA POLVERE MIRACOLOSA DI SAN CIPRIANO

La polvere di San Cipriano è una miscela di nove erbe (aglio maschio, ruta, palo santo, rosmarino, lavanda...) e terre speciali (le famose 21 terre) che viene impiegata nella magia per contrastare il male ed i cattivi influssi della magia nera. La formula è stata ricavata dagli antichi testi sacri ed il suo aroma delicato ma nel contempo pungente secondo quanto si tramanda è in grado di debellare ogni negatività. Si trova già pronta nei negozi di articoli spirituali ma dovrete essere certi che il prodotto rispecchi la formula originale e abbia al suo interno le piante giuste. Presso il Crogiuolo® potrete acquistare in tutta sicurezza l'originale polvere di San Cipriano, preparata con tutti i dogmi del caso e gli ingredienti giusti. Una volta che vi siate procurati la polvere mettetela dinnanzi alla vostra statua di San Cipriano, accendete una candela di colore verde e recitate questa preghiera imponendo le mani sopra alla polvere: "**Come servo di Dio e creatura sua, sciolgo dallo spirito maligno quanto esso tiene legato. Nel nome del Divino Creatore, che amo con tutto il cuore, l'anima, i sensi e prometto di adorare eternamente, grato dei benefici che qual Padre amoroso mi elargisce senza misura, ti ordino spirito del male di separarti all'istante da ciò che entri in contatto con questo balsamo miracoloso. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo che vive e regna eternamente; per le virtù degli spiriti superiori Adonai, Eloim, Jehovam la cui presenza e potere invoco in questo atto. Amen**". Lasciare terminare la candela. A questo punto la polvere è pronta per l'impiego e potrà essere utilizzata come un vero e proprio talismano di protezione.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.30.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

ANTICA E VERITIERA ORAZIONE DI SAN CIPRIANO DETTO «IL MAGO»

Il testo di questa preghiera è l'originale e viene recitata per esorcizzare persone ed ambienti nonché per spezzare il male in ogni sua forma. Quando si recita questa preghiera è bene aspergere con acqua benedetta la persona o il luogo. Se viene recitata per se stessi si avrà cura di segnarsi, prima di iniziare, con acqua benedetta. E' bene accendere anche una candela bianca, della cera più pura che si possa trovare. La persona per cui si recita la preghiera è utile che utilizzi nei giorni sucessivi la polvere di San Cipriano.
Quando si recita l'orazione, il cui testo integrale è riportato qui sotto, si dovrà farlo a voce alta, senza interrompersi. Qualora durante la lettura si commettano errori o si sia costretti ad interrompersi per qualsivoglia motivo (fosse anche uno sbadiglio, un colpo di tosse...) si dovrà riprenderla dal principio. La tradizione insegna infatti che le interruzioni siano indice della presenza di negatività. Abbiamo mantenuto il testo originale della preghiera in italiano antico e completo come compare nelle prime versioni del Libro di San Cipriano.

« Io Cipriani misero peccatore per la grazia di Gesù Cristo, e per provvedere al sonno, ed alla memoria mia, pregai e domandai.
« O Altissimo il quale sei il mio Dio forte e potente, il quale abiti nel gran lume, e sei Santo, e lodevole! Conoscesti la mia iniquità per la quale sono stato in potestà del "demonio": ma io ignorava allora il Tuo Santissimo Nome; perciò con malefici faceva che le nubi non piovessero, i campi non producessero, gli armenti non generassero, le donne non portassero a frutto i loro figlioli, e gli pesci stessi non tentassero il mare perdendo ogni corso, e velocità. Tutte queste cose le facevo per la grande mia iniquità.

« Ma ora, Signore mio Gesù Cristo, che ho conosciuto il vostro SS. Nome, l'ho amato, e sono già convertito con tutto il mio cuore, con tutta l'anima, con tutta la mia mente, con tutte le mie forze nel Tuo amore, e nei Tuoi comandamenti; desidero di sempre permanere in Te. Io Ti domando, che Tu mi conceda il Tuo amore, Tu che sei parola dell'Altissimo Padre, acciocché si rompino i legami delle nubi, e discenda la pioggia sopra la terra e gli alberi diano i loro frutti, e le donne partoriscano i loro figliuoli senza macchie e poppino i fanciulli il latte delle loro madri, e si sciolgano i pesci nel mare, e tutte le cose che sono in esso, e disciolgansi tutti gli animali volatili e tutti gli animali, che sono di quattro piedi, e tutti gli fiumi; e se alcuno uomo o donna avesse qualche ombra dì spirito maligno, o malia, per la quale facesse del male agli altri suoi simili, ogni sua virtù sia disfatta e nel Nome SS. Tuo JESUS fugga da costui ogni maligno spirito ed ogni malia o fantasma, e non possa avere potestà il maledetto "demonio" di nuocere ad alcuna persona la quale confida in Te, e si parla da lui, o da lei ogni maleficio, e ogni malia e sia maledetta ogni sua opera, ogni suo senso ed ogni sua fatica. E Tu, Signore mio: guardaci dal "demonio" e da ogni suo inganno, per lo Santo Tuo Nome grande: e sempre glorificato.

« O mio Dio Onnipotente accetta le mie suppliche, e fa sì che con piena Tua mano piovano sul Tuo

servo (o serva) quelle stesse benedizioni, che cader facesti su quella pietra di Oreb da cui ne scaturì acqua abbondantissima per la dissetazione dei figliuoli di Israele.

« O Signore Iddio siccome ponesti Adamo nel Paradiso del Mondo, da dove n'esce un gran fiume; il quale si divide in quattro fiumi- cioè Gion, Fison, Tigri ed Eufrate, ed a cui comandasti, che tutto il mondo bagnasse, e niuno possa a lui contrastare, così ancora il maledetto "demonio", o alcun legame; o fattura, o mal uomo o mala donna, o mal occhio o malincontro darci noia. E non possa contristare né nuocere il servo Tuo (o serva Tua) n'é alcun di quelli, che ti chiameranno in aiuto. Partansi ogni malia, ogni male, ed ogni inganno del "demonio", partansi ancora da essi tutti gli avversari, e non abbiano alcuna potestà di poter loro nuocere, e ciascuno dei loro avversari che desidera di nuocere loro sia confuso. Indirizza la persona del Tuo servo (o serva Tua) e tutti li suoi membri per la virtù del Altissimo Iddio, per intercessione a San Michele, San Gabriele, San Raffaele, Cherubini e Serafini per la virtù del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, Amen.

« E per la virtù di quel glorioso Angelo, il quale discese re nella Città di Nazaret a Maria Vergine. E per la virtù di quei Cherubini e Serafini, i quali stanno sempre intorno alla Sedia dell'Altissimo Iddio, guardi e liberi il servo Tuo (o serva Tua) da ogni fattura e da ogni mal pensiero dei nemici, né abbiano potestà di nuocere, per l'orazione degli Angeli, i quali sono riuniti in tutto. il mondo; così libera questa casa e tutti quelli che abitano in essa da tutti i mali, che fanno i malvagi o le maledonne. E per il nome, quale è sopra i Cherubini fa che non abbia potestà il maledetto "demonio" di stare né scorrer dinanzi al Tuo servo (o serva Tua) né di giorno né di notte sia turbato, né offeso.
« E per l'orazione di San Pietro Principe degli Apostoli, e per le petizioni dei SS. e per l'umiltà dei Pellegrini, e per la penitenza di Adamo, e per il sacrificio di Abele, e per la mansuetudine d'Isacco, per la castità di Giuseppe, per la bontà di Giosafatte, per l'obbedienza di Noè, per la benignità di Matusalem, per la fede ed obbedienza di Abramo, per l'offerta di Isaia; per la religione di Melchisedech, per la peregrinazione di Giacobbe; per la pazienza di Giobbe per la mansuetudine di Mosè, per la religione di Aron, per la devozione di Tobia, per i salmi di David, per l'orazione di Sara, per il lamento di Geremia, per la santità di Zaccaria e per le profezie dei Profeti; e per le sedi di coloro che non dormano mai; lodando e benedicendo Dio in Cielo, e per la chiarezza della divinità, e per le rivelazioni degli evangelisti; per la voce degli Angioli, e per colui che vide Mosè; e per lo splendore del lume eterno, per la fortezza dei Martiri, per la fede dei Confessori, per l'Annunciazione e Concezione di N. S. GESÙ CRISTO, per la Natività e Battesimo suo per la Croce, Passione e per la Morte sua; per colui che di due pesci, e cinque pani saziò cinquemila uomini nel deserto, e per colui che andò sopra le acque con i suoi piedi; e per quei Cori degli Angioli quali saliranno al Cielo con Gesù Cristo. E per il digiuno dei Santi Apostoli, e per lo Spirito Santo, il quale venne sopra di loro, e per la contrizione dei Pellegrini, e per tutti coloro che temono Dio, e per Colui che creò tutte le cose, sciolga questa anima da ogni forza dei "demonio" per l'autorità del Divino e dei Santi Nomi, che qui sono scritti a lode di Dio. Amen.

« E se quella malia o legame fosse stato fatto in nome del "demonio" infilato d'oro o in ferro, o in rame, o in piombo, o in stagno, o in lana, o in lino, o in uccello, o di pesce, o di legna, in alcuna ombra, in pietra, o in sepoltura di Cristiani, o di Ebrei, o in fonte, o in mare, o in casa, o parte di sotto o disopra, o in campo o in vite, o in albore o in pozzo, in profondo di acqua; in sepoltura o in fosse, o in deserto, o in decisione di via o in chiusura. Tutte queste cose siano disfatte appresso la serva o servo di Dio Nostro, in nome dello stesso Dio, ed il maligno "demonio" non abbia potestà di nuocere alcuno di quella casa. E porta suo amore dinanzi ai Santi: Michele, Raffaele, Gabriele ed Angeli ed Arcangeli, Troni, Dominazioni, Principati e Potestà Virtù ed ogni ordine dei Beati Spiriti.

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

« E per San Giovanni Battista, e per i Patriarchi, i Profeti, e per l'orazione dei dodici Apostoli, e per l'orazione dei quattro Evangelisti, e per l'orazione dei Santi Martiri: Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Lorenzo, Vincenzo, Teodoro, Crispino, Dionisio, Eustachio, ed altri compagni; e per l'orazione di tutti i Confessori e per l'orazione delle sante Vergini Maria Salomè, Margherita, Perpetua, Agnese, Felicita, Lucia, Cecilia, Caterina, Reparata, Concordia, Cristiana, Giuliana, Barbara, Giustina e tutte le Sante Vergini e Martiri di Dio per la virtù Celestiale Iddio vivo e vero, Crocifisso Imperatore e Vincitore della morte, il quale liberò l'umana generazione dalla potestà delle tenebre: sia liberato il servo (o serva) di Dio Nostro.

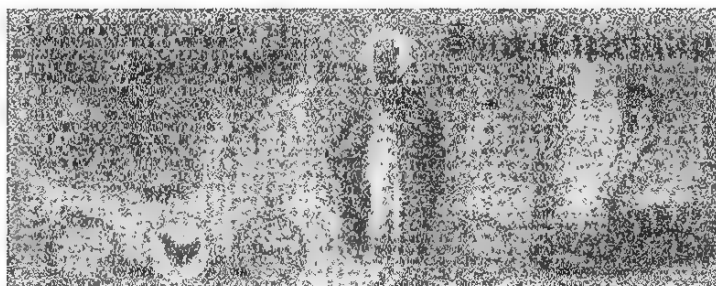
« Io ti scongiuro maligno spirito per il nome dì Dio Tetragrammaton, per la virtù di colui, che non ha principio né fine, il quale va sopra le nubi e sopra le penne dei venti, per gli Angioli, che sono dinanzi a lui, le cui facce sono coperte; e per lo splendore dell'Altissimo e per la virtù del Signore dei Signori.

« Io ti scongiuro maligno spirito, che tu non abbi potestà sopra di questo servo (o serva) di Dio Nostro, che né di giorno, né di notte abbi potestà sopra di lei, né vigilando, né dormendo, o in casa, o fuori, o mangiando, o bevendo, o in campo) o in vigna, o in via torta, o di due o di tre vie, o in ogni luogo dove l'umana generazione conserva immagine di cera o di qualunque metallo essa sia, non abbia potestà di poter nuocere a questo servo (o serva) di Dio nostro. E siccome l'ardente fuoco non bruciò i tre fanciulli Silerac, Misac, ed Abdenago; così non possa alcun maligno spirito nuocere al servo (o alla serva) vostro. Ed il Nostro Signor Gesù Cristo guardi il devoto servo (o serva), da ogni pericolo conservandolo nella sua grazia. Amen ».

Questa orazione viene fatta seguire talvolta anche da una serie di abluzioni speciali chiamate "sette bagni di San Cipriano" e dall'impiego di una medaglia che riporti il sigillo occulto del santo. Tale sigillo deve essere inciso preferibilmente su oro, ma si potrà altresì impiegare in argento. Se si vuole usare questo sigillo in concomitanza con i bagni, di cui segue la formula, si dovrà intingerlo nell'acqua benedetta di sette chiese.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

I SETTE BAGNI ESORCIZZATI DI SAN CIPRIANO

Questa pratica esoterica compare solo in alcune versioni del libro di San Cipriano, specialmente quelle che provengono dalle prime traduzioni in lingua andalusa e commercializzate nel secolo scorso in terra di Spagna. I sette bagni esorcizzati (SIETE BAÑOS EXORCIZADOS DE SAN CIPRIANO) vanno eseguiti in concomitanza con un rituale di purificazione, per sette giorni, uno al giorno iniziando di venerdì. Ogni giorno si dovrà preparare un bagno con un'erba differente associato ad una candela colorata ed alla recitazione di una preghiera in latino. In commercio esistono dei kit che comprendono le sette essenze e le sette candele, ma è consigliabile preparare il bagno direttamente con le erbe in modo da essere sicuri della genuinità dell'operazione. La pratica dei sette bagni coniuga la magia planetaria e cabalistica con il potere dell'intercessione di San Cipriano ergendo una vera e propria barriera di protezione sulla persona che esegua questa pratica devozionale.
Ecco l'orazione che andrà recitata ogni giorno nel momento in cui si gettano le erbe nell'acqua bollente imponendo le mani sulla pentola:"**Rogemus pacem maturius reddi, cito latebris notris et periculi subveniri,imperi quae famulis suis dominus dignatur ostendere, redintegrationem ecclesiae,securitatem salutis nostre, post pluvias serenitatem, post tenebras lucem,post procellas et turbines placidam lenitatem. Pia paternae dilectionis auxilia, divinae majestatis solita magnalia,quibus et persequentium blasfemia, retundatur et lapsorum poenitentia reformetur, et fortis et stabilis perseverantium fiducia glorietur.**" Fare bollire le erbe in 2 litri di acqua di fonte (bottiglia) per sette minuti. Spegnere il fuoco. Fare raffreddare. Filtrare. Le erbe impiegate andranno gettate in un campo. Seguono le erbe ed i colori delle candele che andranno impiegate nei vari giorni di esecuzione.

VENERDI - CANDELA VERDE - VERBENA
SABATO - CANDELA VIOLA – CIPRESSO
DOMENICA - CANDELA GIALLA – ISSOPO
LUNEDI – CANDELA BIANCA – CANFORA
MARTEDI – CANDELA ROSSA – RUTA
MERCOLEDI – CANDELA PORPORA – ABROTANO
GIOVEDI – CANDELA BLU – AGRIMONIA

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

FORMULARIO MAGICO

Questa parte del testo è divisa in due parti. Nella prima si prenderanno in considerazione i cosidetti Grandi Rituali, nella seconda gli Incanti. I Grandi Rituali, in magia, sono pratiche importanti e si eseguono soprattutto quando si vuole trovare soluzione ad un problema o ad un ostacolo grave, pesante, che rischia di compromettere il percorso di vita di una persona. Gli incanti sono pratiche più semplici ma non per questo meno efficaci, sono operazioni di ausilio da eseguire nella quotidianità. Se i Grandi Rituali sono spesso magia cerimoniale, gli incanti agiscono soprattutto secondo le leggi della magia simpatico/popolare.

GRAN RITUALE DI SAN CIPRIANO DELLA GIUSTIZIA

Questa operazione si esegue per avere la meglio in qualsiasi caso di giustizia o per risolvere una vertenza legale. Ve eseguita quando la luna si trova in fase di luna calante, in un martedì, intorno alla mezzanotte. Attraverso il potere di questo rito e l'intercessione del Santo sarà possibile sbaragliare ogni avversario. Procurarsi:

- una pietra imàn naturale
- una candela rossa
- erba calenula
- erba della vittoria (vencedora)
- erba galanga
- alcool per liquore
- una pentola
- inchiostro di china rosso
- un pennino

Scrivere il nome di giudici, giurati, testimoni o avversari su un foglietto di carta pergamena, con inchiostro di china rosso. Mettere il foglio sul fondo della pentola. Sopra al foglio mettere la pietra. Cospargere sopra le erbe e versare sopra al tutto un bicchiere di alcool. Accendere la candela rossa e tenerla in mano quindi recitare questa orazione di San Cipriano:"**A mezza notte mi alzo per cantare le vostre benedizioni a causa dei giudizi della vostra giustizia, oh Dio di ogni creatura! Signore di ogni misericordia, poiché siete sovrano dominatore del cielo e della terra, che avete confuso il diavolo e dato agli uomini il potere di calpestare con le piante dei piedi ogni virtù del nemico. Oh tenero padre, non rifiutarmi. Perdonate il vostro servo/a. Oh Dio Onnipotente, Signore mio, conservatemi in santità e purezza! A Voi sia tributata ogni gloria nell'unità dell' Spirito Santo!**". Con la candela, prestando la massima attenzione dare fuoco all'alcool e dire cinque volte:"Samael, potente arcangelo, con l'intercessione di San Cipriano, mio speciale protettore, ti invoco attraverso queste fiamme, rendimi vincitore, dammi potere e forza per trionfare su tutti i miei nemici". Attendere che le fiamme si estinguano. Le ceneri andranno ridotte in polvere. Questa polvere andrà sparsa in aula o prima di entrare nell'udienza, se ciò non fosse possibile sarà sufficiente farne cadere un po' davanti all'entrata. La pietra invece andrà sepolta nei pressi del tribunale.

GRAN RITUALE PER SPEZZARE LE FATTURE FATTE CON LE UOVA

La magia dell'uovo è una delle pratiche più antiche che si conoscano. Purtroppo esistono persone prive di scrupoli che impiegano la forza dell'uovo per danneggiare o creare problemi al prossimo.

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

In questo caso si può ricorrere a questa pratica antichissima per spezzare ogni tipo di fattura fatta con le uova. Questo lavoro si esegue di venerdì, in orario notturno, non importa la fase lunare. Procurarsi:

- alcool per liquore (mezzo litro)
- vino rosso secco (un bicchiere)
- 3 cubetti di canfora (si trovano nei supermercati)
- erba issopo
- erba ruta
- polvere di San Cipriano

Mescolare tutto in una bottiglia e lasciare riposare per tre giorni davanti alla statua del santo e recitare questa orazione alla luce di una candela bianca:"**Per i meriti del vostro servitore San Cipriano, Dio Onnipotente ed Eterno infondete virtù a questo liquido affinchè sciolga ogni fattura, ogni maleficio, ogni legamento magico. San Cipriano benedetto intercedete per me ed allontanate il demonio ed ogni sua lusinga. Amen**". Aggiungere al liquido dell'acqua benedetta. Versare il liquido sulle uova affatturate o nel luogo in cui sono state sepolte. Qualora si sia certi che sia stato eseguito un lavoro con le uova ma non si riescano a recuperare si dovrà mettere dei capelli o altro testimone della persona affatturata nella bottiglia e lasciarla davanti al santo per sette giorni. Quindi si verserà tutto il contenuto in acqua corrente.

GRAN RITUALE PER CASTIGARE UNA PERSONA E CREARE OSTACOLI NELLA SUA VITA

I grimori sono pieni di pratiche atte a danneggiare sottolineando l'importanza che il castigo abbia una finalità positiva. Ci esimiamo dal dare giudizi etici riportando fedelmente questa pratica che si esegue per ostacolare o castigare una persona. La semplicità del procedimento non devono trarre in inganno il lettore: questa pratica è infatti estremamente effettiva. Questa operazione va eseguita in un sabato di luna calante, di notte. Procurarsi:

- 70 spilli
- sale nero (si trova nei negozi di esoterismo con la dizione *sal negra*)
- resina di assafetida
- erba del rospo
- 9 candele nere
- resina di storace
- carta pergamena
- pennino
- inchiostro di china nero
- filo nero
- carboncini

Scrivere il nome della persona da colpire su un foglietto di carta pergamena con inchiostro di china. Bruciare un po' di storace su un carboncino e passare il nome della persona tra i fumi. Dire:"**Con l'intercessione di Cipriano il Mago ti invoco oscuro apportatore di inerzia, fomentatore di odio e di disperazione, soffia il tuo alito oscuro su (nome della vittima), affinchè nero come la pece gli appaia il cielo quando anche il sole squarcia l'orizzonte e della tristezza si faccia abito e costume finchè non si renda conto della propria meschina iniquità**". Mettere il foglietto in un piatto. Versarvi sopra il sale nero, l'assafetida e l'erba del rospo. Legare le candele con del filo nero in modo da creare una sorta di fascina e sistemarla al centro del piatto. Accendere le candele ed infilare gli spilli nelle candele, scagliando improperi ed espressioni di rabbia verso il proprio

nemico. Quando le candele sono terminate spaccare il piatto con tutto il contenuto nei pressi della casa della vittima. Può accadere che il calore delle candele rompa il piatto alla fine della combustione, in questo caso sarà sufficiente gettare i resti del rito ad un qualsiasi crocevia a mezzogiorno o a mezzanotte.
Si consiglia di eseguire questa pratica con tutte le attenzioni del caso, onde evitare incendi.

GRAN RITUALE PER MALEDIRE UNA CASA O UNA PROPRIETA'

Questa pratica viene eseguita per portare energie negative in un luogo o in una proprietà, ma anche per rovinare un'attività commerciale. Si esegue questa pratica durante la luna calante, non importa il giorno. In un contenitore versare acqua di fiume, acqua di mare, il bianco di nove uova (preferibilmente di tacchino), sale nero (sal negra), valeriana, assafetida, erba cuscuta. A lato accendere una candela a forma di teschio nero e dire:"**Ti invoco Cipriano, invoco il tuo potere e la tua forza affinchè, insieme agli spiriti di saturno porti lacrime e tristezza, sfortuna e malasorte, rabbia ed incomprensione**". Lasciare consumare la candela. Dividere dunque il contenuto in 9 parti, ciascuna va messa in una bottiglia di vetro. Queste bottiglie andranno scagliate per nove giorni consecutivi –uno al giorno- davanti alla casa o alla proprietà su cui si vuole influire.

GRAN RITUALE DELLA "SPECCHIATURA DI SAN CIPRIANO"

Questo rito, ricavato da antichi grimori e molto in voga nella moderna magia brasiliana, difende da ogni attacco magico, di qualsiasi natura, sotto gli auspici di San Cipriano riflettendo e rinviando potenziata ogni fattura, maledizione, malocchio, jettatura. Dopo questo rito non sarà più possibile affatturare il soggetto, a meno ché questo non venga neutralizzato con un metodo appropriato. La particolarità di questa pratica è che agisce, tradizionalmente, anche in caso siano stati somministrati cibi "lavorati" o altre sostanze. La tradizione insegna che un rituale di questo tipo, finchè resta attivo, è molto difficile da spezzare, ma che sia soggetto col tempo a perdere di energia, pertanto si consiglia di ripeterlo ogni sei mesi. Si deve eseguire in un lunedì di luna calante, in orario diurno, possibilmente. Procurarsi questi elementi:

1 Panno Bianco
1 Candela Desmancha Tudo
1 Bagno in Erbe Desmancha Tudo
1 Defumadores Desmancha Tudo
1 Busta di incenso san Cipriano
1 Nastro bianco
Olio Ruta
1 Pó Desmancha Mironga
1 Pó San Cipriano
1 Pó Desmancha Tudo
2 specchi
1 foto del soggetto
5 grani di sale grosso

Aprite il panno sul tavolo da lavoro, mettete al centro del panno lo specchio (tenendo girato verso voi la parte opaca) e posizionate sullo specchio la fotografia del soggetto. Ungete la fotografia con olio di ruta. Sulla fotografia verserete la pó desmancha mironga dicendo:

CON QUESTA POLVERE IO DISTRUGGO OGNI FATTURA NASCOSTA FATTA SU N.C. O SU OGGETTI CHE SONO NELLA SUA CASA O CHE LUI PORTA ADDOSSO. SCIOLGO LEGAMI DI QUALSIASI NATURA E LO LIBERO DA OGNI CONDIZIONAMENTO PSICOLOGICO CAUSATO DA INGESTIONE DI BEVANDE O CIBI, LAVORATI ALLO SCOPO DI CONFONDERLO E RENDERLO SOGGIOGATO ALLA VOLONTÀ ALTRUI.

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

Versate la pó desmancha tudo e dite:

IO TI LIBERO N.C. DA OGNI NEGATIVITÀ, DA OGNI FATTURA, DA LARVE E DA TUTTO CIÒ CHE PUÒ CAUSARE DISTURBO ALLA TUA PSICHE, RENDERTI SCHIAVO TOGLIENDOTI LA FORZA DI REAGIRE. DISFO CON QUESTA POLVERE OGNI FATTURA E LEGAMENTO E SPEZZO OGNI MALEFICIO.

Accendete il defumador e defumate la foto cosparsa di polveri per tre volte girando in senso orario, poi posatelo nell'incensiere. Versate la pó San Cipriano e dite:

INVOCO IL CONCORSO E L'INTERCESSIONE DI SAN CIPRIANO BENEDETTO AFFINCHE' DIFENTA, PROTEGGA E SIA DA BALUARDO DINNANZI AL MALE N.C. NULLA POTRÀ TOCCARE N.C. TUTTO CIÒ CHE SARÀ FATTO CONTRO DI LUI TORNERÀ INDIETRO CON EFFETTO TRIPLICATO.

Recitare ora la preghiera di San Cipriano che segue:

Come servo di Dio e creatura sua, sciolgo dallo spirito maligno quanto esso tiene legato. Nel nome del Divino Creatore, che amo con tutto il cuore, l'anima, i sensi e prometto di adorare eternamente, grato dei benefici che qual padre amoroso mi elargisce senza misura, ti ordino spirito del male di separarti all'istante da questo corpo tormentato, acciò possa degnamente ricevere le aspersioni dell'acqua benedetta, che gli verso sopra quale pioggia divina, dicendo: Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo che vive e regna eternamente; per le virtù degli spiriti superiori Adonai, Eloim, Jehovam la cui presenza e potere invoco in questo atto. Amen.

Mettete i grani di sale sulla foto, formando il segno della croce, dicendo:

CON QUESTO SALE CONSACRATO IO TI ESORCIZZO, CHE TU SIA LIBERATO N.C. DA OGNI FATTURA. COSI' SIA.

Mettete alcuni grani d'incenso sulla foto, e poi accendeteli, lasciandoli bruciare e dite:

CON QUESTO FUOCO IO TI PURIFICO E CON I FUMI DELL'INCENSO CHE SALGONO VERSO L'ALTO VOLGO AL CIELO LA PREGHIERA CHE TU SIA PER SEMPRE PROTETTO E LIBERO DAL MALE, CHE LE ARMI DEI TUOI NEMICI SI VOLGANO VERSO DI LORO, E CHE DESISTANO DAL DANNEGGIARTI. ASSIM SEJA

Chiudete, coprendo il tutto, con l'altro specchio che appoggerete con la parte opaca volta verso la foto.
Accendete la candela rossa desmancha tudo (partendo da sinistra) e mettetela sullo specchio, fissandola con alcune gocce di cera.
Lasciatela bruciare fin quasi alla base, poi spegnetela usando il pollice e l'indice della mano destra.
Versate le polveri del defumadores sopra la candela, chiudete il panno formando un pacchetto che legherete con il nastro facendo tre nodi.
Il pacchetto rituale dovrà essere nascosto in un luogo sicuro, avvolto da un indumento della persona che si intende proteggere. I defumadores avanzati vanno accesi uno al giorno, nei giorni successivi, fino al termine della confezione.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

Tradizionalmente il rituale della specchiatura specchia sia opere positive che negative, pertanto ogni qualvolta si intende eseguire una qualsiasi ritualistica sul soggetto specchiato gli specchi dovranno essere aperti e richiusi subito dopo avere eseguito la procedura.

GRANDE RITUALE D'AMORE DELL'IMENEO

Questo rituale appartiene alla categoria dei legamenti, certamente, ma si distingue per natura e modalità di azione ed intenzione. Si esegue infatti per unire una coppia in un vincolo d'amore ma ha un valore aggiunto, quello di difenderla dall'intromissione di altre persone sia a livello fisico (persone invidiose, parenti, suocere, ex amanti) che a livello spirituale (tutelare dunque l'unione da fatture, malocchi, rituali di separazione o di discordia…). E' una pratica importante che va eseguita in un venerdì di luna crescente, possibilmente in orario notturno. Ecco cosa serve:

- 1 statua di san Cipriano in terracotta
- Polvere di San Cipriano
- Erba Pervinca
- Erba Enula
- Erba dell'Amore
- Miele
- Sangue di drago in polvere
- Incenso Rosso
- Carboncini
- 2 nastrini rossi
- Inchiostro verde e pennino
- 3° pentacolo di Venere inciso in argento
- 1 quarzo rosa
- Cera d'api
- 7 candele rosse in cera d'api
- 1 panno verde

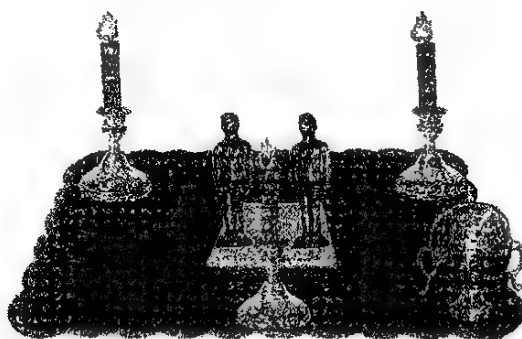
Stendere il panno verde sul tavolo che funge da altare. Accendere in cerchio le candele rosse sul panno, al centro mettere la statua del santo. Bruciare un po' di incenso rosso e purificare la statua nel fumo e dire:"Anael, nel nome di San Cipriano io t'invoco, spirito d'amore. Attraverso questo fumo io purifico questo simulacro d'argilla". Scrivere su due nastrini rossi (lunghi almeno 30 centimetri) i nomi completi delle persone su cui intervenire utilizzando inchiostro verde. Servitevi di un pennino. Su un nastro il nome di lui, sull'altro quello di lei. Annodate i due nastri tra loro facendo sette nodi. Inserite i nastri nella statua. Quindi inserite la pietra, un po' di miele e sangue di drago. Dite ora:"**Fuoco d'amore, fiamma di passione, accendi i cuori e riscalda i pensieri affinchè unione perenne leghi (dire i nomi delle persone)**". Aggiungere le tre erbe e dite:"**Il sangue della terra scorra nelle vostre vene, irrori i vostri lombi ed attraverso i nomi altissimi di Adonay, Jeovah, Sabaoth e Tetragrammaton chiedo ad Anael, con l'intercessione di San Cipriano di legare (nomi delle persone) e di difendere questo legame da ogni intromissione esterna. San Cipriano sia baluardo e difesa e nulla potrà contro questo imeneo, solo l'Antica Mietitrice potrà porre fine a ciò che io unico**". Inserite il pentacolo e dite:"**Ti pongo come sigillo su questa unione**". Versate ora della cera d'api, scaldata in precedenza, per sigillare gli ingredienti. Posizionare nuovamente la statua al centro delle candele e, dopo aver bruciato abbondante incenso rosso, recitate l'antico Scongiuro Reale:"**Io scongiuro tutti i vostri nemici (dire i nomi delle due persone su cui si eseguirà il legamento), esterni a voi o in voi presenti nella porta di Betlemme. Li scongiuro e ritorno a scongiurarli qualora avessero fatto patti diabolici, magia nera o orazioni contro, li scongiuro e verranno umiliai vostri piedi, come giunse l'Agnello della Croce**

al Padre Eterno. Con due vi vedo, con tre vi lego nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". Lasciare consumare tutte le candele fino alla base. La statua del Santo, così preparata, dovrà essere tenuta in casa propria, in un luogo ben visibile. Se questo non fosse possibile potrà essere avvolta nel panno rituale e conservata in un luogo sicuro.

GRANDE RITUALE DEL PENTACOLO DI SATURNO: PUNIZIONE E SEPARAZIONE

Questa pratica esoterica proviene dalla tradizione Salomonica e viene eseguita per separare due o più persone, per dividere, per fomentare inimicizia ed incomprensione. Si può operare altresì per far naufragare qualsiasi progetto e per rovinare una situazione o un'attività. Questo rito si esegue in un sabato di luna calante, in un'ora di Saturno o verso mezzanotte. Ecco gli elementi che si utilizzano:

- 1 piastra in metallo recante inciso il quarto pentacolo di saturno
- Tante candele figurate nere (oscar) quante sono le persone da colpire
- Incenso nero
- resina di storace
- assafetida
- erba refe del diablo
- erba lemongrass
- zolfo
- carboncini per bruciare incenso
- 3 candele nere
- 1 panno nero

Il rituale può essere svolto dinnanzi alla statua di San Cipriano. Questo permette all'operatore di essere tutelato da qualsiasi eventuale colpo di ritorno.
Stendere il panno sul tavolo che funge da altare. Sopra al panno mettere la piastra, al centro. Posizionare le candele nere come illustrato nello schema.

Con uno spillo nuovo incidere sul petto delle candele figurate i nomi delle persone su cui si desidera intervenire. Come specificato in precedenza questo rito si può svolgere per separare o colpire due o più persone. Qualora venga svolto col fine di separare una coppia abbiate l'accortezza di mettere le candele figurate spalla contro spalla. Nel caso si desideri colpire più persone le candele figurate andranno messe in fila, rivolte verso l'operatore. Bruciare un po' di incenso nero, accendere le tre candele nere ed accendere le candele figurate. Quindi dire:"Usore, dilapidatore, tentatore, soignatore, devoratore, concitore et seductore". Scandire le parole lentamente e con voce ferma.

Quindi proseguire dicendo:"Signori ed Amici del Crepuscolo, Spiriti di Inimicizia e Dannazione, nel nome di San Cipriano vi chiamo e vi impongo di obbedire al mio ordine senza esitazioni, consacrate queste immagini affinchè diventino (dire i nomi delle persone), da questo momento siano irreconciliabili". Spargere sulle immagini in cera lo storace, l'assafetida, le erbe e lo zolfo. Bruciare abbondante incenso nero e lasciare consumare le candele. Quando la combustione dei ceri è finita avvolgere tutto nel drappo nero e seppellire l'involucro nei pressi di una casa in rovina o di un cimitero.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.30.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

GLI INCANTI

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

Come accennato gli incanti sono pratiche differenti dai rituali, più semplici nell'esecuzione hanno il pregio comunque di sviluppare una buona dose di energia astrale, meno duratura di quella scatenata dai rituali, ma comunque potente ed utile per ottenere risultati rapidi.

PER PORTARE DISCORDIA E CONFUSIONE IN UN LUOGO

Preparare in un martedì di luna calante, in un'ora di marte, una miscela composta da Polvere della Guerra (prodotto commercializzato col nome di War Water, molto sfruttato peraltro anche nella moderna magia Voodoo), assafetida, semi di mostarda, sal negra (confronta il Catalogo de Il Crogiuolo), polvere di ferro. Pestare in un pestello gli elementi e dire cinque volte:"Per potere di Cipriano, non il santo ma il fattucchiero, della guerra spargo il seme, della lite lo scudiero". Mentre eseguite questa operazione bruciate un po' di assafetida e lavorate alla luce di una candela rossa su cui avrete fatto cadere in precedenza 25 gocce di cera nera. Lasciate la mistura davanti a San Cipriano vegliata dalla candela. Versate la miscela in un sacchetto di pelle e spargetela nel luogo su cui volete influire.

PER AMMORBIDIRE UNA PERSONA

Questo incanto risulta utile prima di un esame o di un colloquio di lavoro se si conosce il nome dell'interlocutore. Procuratevi una candela bianca a forma di testa di faraone. Incidete sul retro con uno spillo il nome completo della persona. Ungete il simulacro con una miscela di olio di sandalo, olio di camomilla e olio di incenso. Accendere la candela davanti a San Cipriano e cospargerla di erba Vencedora spezzettandola tra le mani mentre la fate cadere sul cero come una pioggia. Dire:"Della pace la colomba porta amore e la concordia, come balsamo del cuore scenda la misericordia". Lasciare consumare la candela e portare i resti della cera davanti ad una chiesa.

PER ATTIRARE GLI UOMINI

In una bottiglia di vino rosso, dolce e corposo, lasciate macerare: 7 cucchiai di miele, 3 cucchiai di boccioli di rosa, 3 cucchiai di Fiori di Loto, tre cucchiai di erba Agarra Hombres, 3 cucchiai di Iris, 3 cucchiai di Cannella in polvere, un cucchiaino di Ambragrigia in polvere. Lasciare macerare davanti a San Cipriano in una bottiglia scura. Accendere una candela rossa a forma di donna unta con olio di iris. Sulla candela incidete il vostro nome con uno spillo. Bruciate incenso rosso e dite:"San Cipriano chiedo attrazione, incanto e fascino fatale. Scheva, Scheva, Scheva. Congiuro Lilith, la Regina di Saba ed Astarte affinchè mi diano aura di desiderio e seduzione". Lasciare la bottiglia davanti alla statua. Quindi filtrare e versare il liquido in un bel bagno caldo ed immergersi completamente. Questo rituale si inizia in un venerdì di luna crescente.

PER FARE TORNARE UNA PERSONA CHE SI SIA ALLONTANATA

Bruciare per nove sere consecutive, sul davanzale di una delle finestre di casa propria, una miscela di ambragrigia, sangue di drago e damiana in parti uguali. Davanti a San Cipriano accendere ogni sera una candela rossa, per nove giorni. Su ogni candela incidere con uno spillo nuovo il nome della persona che si vuole richiamare. Ogni candela va unta con una miscela di olio di anice ed olio di violetta. Questo lavoro si inizia in un venerdì notte di luna crescente. Invocare San Cipriano e fare la richiesta.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

PER ATTIRARE IL DENARO

Bruciare per 28 giorni consecutivi, davanti alla statua di San Cipriano, alla luce di una candela verde, una miscela di: chiodi di garofano, erba fumo, erba alfalfa, aloe, benzoino e incenso bianco. Ogni giorno dire:"Giove che circoli, sole nel trigono, portate monete nel mio scrigno". Iniziate questa operazione in un giorno di luna nuova. Non interrompere la pratica per nessun motivo una volta iniziata.

PER DOMINARE

Procuratevi polvere di Caracol Blanco (una particolare conchiglia) ed una candela a base di cera d'api ed olii di dominio. Mescolate alla polvere un po' della vostra saliva, cinque gocce di olio di bergamotto e cinque gocce di olio di Giovanni il Conquistatore. Accendete la candela ritualizzata davanti a San Cipriano e lasciate davanti alla statua la miscela. Mescolate bene tutto e dite:"San Cipriano dammi potere per vincere. San Cipriano rendimi degno/a. San Cipriano nel tuo nome vincerò". Lasciare consumare la candela. Con la polvere strofinarsi le mani e trovare l'opportunità di toccare la persona su cui si vuole influire, possibilmente dandole la mano. Nel momento in cui si ha il contatto ripetere mentalmente:"San Cipriano nel tuo nome vincerò".

PER ATTIRARE CLIENTI

Mettere in un piatto di coccio una pietra imàn. Versarvi sopra olio di cannella ed olio di lavanda e polvere di ferro, d'oro e d'argento. Aggiungere erba della Mano Poderosa, erba Lluvia de Oro, resina di benzoino, basilico e cannella. Sistemare il piatto davanti a San Cipriano, accendere una candela gialla ed una candela verde, bruciare resina di benzoino mescolata a cannella e basilico e dire:"San Cipriano, colma il mio scrigno, San Cipriano dammi benessere, San Cipriano, chiedo abbondanza. Portami clienti e pioggia di denaro". Lasciare il piatto davanti al Santo ed aggiungere ogni giorno una moneta. Bruciare tutte le settimane nel negozio benzoino, cannella e basilico. Iniziate questo lavoro in un mercoledì di luna crescente, all'alba.

CONTRO I PETTEGOLEZZI

In una pentola di ferro (o acciaio) mettere una lingua di bue. Aggiungere 33 chiodi, acqua, sal negra, erba tapa boca, allume di rocca, erba aneta ed erba pazote. Portare ad ebollizione e cuocere finchè l'acqua non sia evaporata completamente. Accendere, mentre l'acqua bolle, una candela nera e recitare il salmo 37. Quando la cottura è ultimata mettere la pentola davanti a San Cipriano, per tutta la notte. Il giorno seguente seppellire tutto nei pressi dell'abitazione del pettegolo, se questo non fosse possibile si potrà seppellire ai piedi di un albero secco. Questo lavoro si esegue in un sabato di luna calante, in orario notturno.

CONTRO LE INVIDIE ED IL MALOCCHIO

Aggiungere al profumo che si usa regolarmente un pizzico di ortica, un pizzico di ruta, 5 gocce di sandalo, un pizzico di polvere di San Cipriano e tre gocce di acqua benedetta. Mettere la colonia davanti alla statua. Accendere a San Cipriano una candela nera unta con olio di ruta e dire:"Questa candela rappresenta il male che mi circonda, nel tuo nome lo vinco e lo distruggo e lo brucio nelle fiamme della redenzione. Aggiungere tre grani di sale alla colonia e con altro sale fare un cerchio attorno alla base della candela. Terminata la combustione gettare i resti del rito in un corso d'acqua. La colonia andrà utilizzata regolarmente. Questo lavoro si esegue in un martedì di luna crescente.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.80.45.45

IL CIPRIANILLO
Tesoro del fattucchiero

PER PORTARE PACE IN UNA CASA

Questa operazione si esegue per portare armonia in un focolare. Va iniziata il primo giorno del mese e portata avanti per 21 giorni. Ogni giorno si dovrà accendere una candela celeste unta con una miscela di olio di lavanda ed olio di gelsomino, davanti a San Cipriano. In casa bruciare per tutto il periodo una miscela di rosmarino, basilico, incenso bianco e schegge di palo santo. Ogni giorno recitare questa preghiera:"Miracoloso e benedetto san Cipriano, tu che rinunciasti alle lusinghe del demonio per convertirti alla fede in Gesù Cristo nostro Signore, chiedo il tuo concorso e la tua intercesione dinnanzi alla misericordia di Dio affinchè scenda la pace su questo focolare e su chi vi abita. Allontanate ogni forza negativa, eliminate il peccato e propiziate la concordia e l'armonia. Mai venga a mancare il pane quotidiano e sempre le nostre tavole siano colme di cibo per benedire la generosità dell'Onnipotente. Così Sia". Le ceneri ed i resti delle candele vanno gettate in acqua corrente.

PER ESSERE TUTELATI DA IMPOSTORI E TRUFFATORI

Ricopiare l'orazione che segue su un foglietto, a mano. Spargere sul foglietto polvere di San Cipriano. Piegare il foglietto in quattro parti e metterlo nella scarpa destra. Tenere sempre il foglietto nella scarpa e recitare ogni mattina, prima di uscire, la medesima orazione:"Nel nome di Dio invoco San Cipriano, recito e porto con me la mia devozione. Liberami da ogni pericolo, dai danni del prossimo. Liberami dal male, da qualunque animale rabbioso o velenoso, liberami dai malefici e dalle cattive stregonerie. Guidami in modo che possa avere sicurezza e felicità nei miei viaggi. Illuminami il cammino allontanando da me tutti i pericoli e le insidie che possano circondarmi. Ti chiedo, Santo mio, intercessione gloriosa verso Dio. Amen".

NOVENA DI SAN CIPRIANO

Si recita la novena di San Cipriano nei momenti di grande difficoltà o in situazioni di stallo. Si deve iniziare la novena in un venerdì', davanti alla statua di San Cipriano. Si accenderanno nove candele, una al giorno, unte con olio di Abre Camino, una piccola felce che cresce nelle umide foreste dell'America Latina e si brucerà ogni giorno, al momento dell'orazione, della resina di coppale. Recitare dunque ogni giorno questa preghiera speciale:"Benedetto San Cipriano intercedi per me dinnanzi a Dio affinchè mi renda più sopportabile il calvario che soffro con timore (dire il problema). Tu che vivesti l'angustia dell'ingiustizia di questo mondo pieno di avarizia, l'odio di quei folli che trattano tutti con disprezzo, il burlarsi dei superbi che si vantano di essere i padroni del mondo e sono schiavi di se stessi; tu in cambio solo rispondeste con il perdono, l'Amore verso Dio nostro Signore. Per il tuo santo nome, San Cipriano, dammi la mano e umilmente ti chiedo AIUTAMI nel mio sconforto, non lasciarmi cadere al suolo, eleva la mia preghiera al Cielo per poterla offrire a Dio. Amen".

Si chiude qui Il Ciprianillo. San Cipriano e la sua Corte Celeste vi accompagni sempre nei cammini della vita e vi ricopra con la sua benedizione. Giorno dopo giorno. Fino alla FINE.

Edizioni Il Crogiuolo® Milano
Via Carlo Imbonati, 3
Tel. 02/66.30.45.45